

Portogruaro

NUOVI MEDIA

Made in Portogruaro la prima social tv

PORTOGRUARO - (gr) Sarà la Venetia Communication di Motta di Livenza il nuovo soggetto che realizzerà documentari, format e spot per la prima social web tv italiana Cubik Tv, canale visibile solo via internet del Sole 24 Ore. Dopo cinque mesi di test, con oltre 3,5 milioni di utenti, a febbraio sarà accessibile gratuitamente su tutti i dispositivi mobili. L'idea è di due portogruaresi, oggi soci della holding che controlla la srl Cubik Group. Sono Alberto Baldanello, amministratore delegato, e Francesco Zaccheo, direttore finanziario. Il gruppo è alla ricerca di nuovi

investitori per il 10% delle quote. Lo scopo è arrivare, nel 2020, alla quotazione in borsa. La tv non si limiterà a proporre pellicole d'autore, come i film di Fellini, ma realizzerà documentari, veri e propri format tv, spot per aziende locali. E qui entra in gioco l'azienda di Motta. «Da anni investiamo in social e web - spiega l'ad di Venetia Stefano Cigana - e Cubik Tv, colosso televisivo via web, ha notato i nostri progetti d'avanguardia. Chiaro che la crisi morde, ma il lavoro si evolve e con le idee e uno spirito innovativo si può crescere».

© riproduzione riservata

Un fotogramma del filmato che ha permesso di scoprire l'autore della precedente incursione.



PORTOGRUARO

Città metropolitana
«Aree omogenee ora valorizzate nello statuto»

PORTOGRUARO - I sindaci di Portogruaro, Pramaggiore, Teglio Veneto, Gruaro e Concordia Sagittaria rivendicano il risultato ottenuto dal Veneto Orientale all'interno della Città Metropolitana di Venezia, il cui statuto andrà in approvazione oggi, 20 gennaio. Lo statuto che verrà licenziato prevede «che si rispettino le aree omogenee già esistenti, che manterranno autonomia gestionale e organizzativa dei servizi e del territorio in un'ottica di collaborazione all'interno della Città Metropolitana». «Nell'assemblea del 18 dicembre - spiegano i sindaci - Brugnaro aveva dato lettura, esprimendo condivisione, di una nota da noi predisposta, che precisava l'importanza delle Aree omogenee ed il loro riconoscimento unitamente ai servizi. Il documento, con 13 voti a favore, tra cui i nostri, non è stato approvato. Il 20 gennaio lo statuto tornerà in discussione con le modifiche».

«I sindaci del Veneto Orientale che si sono astenuti o hanno votato contro, come la sottoscritta - precisa il sindaco di Annone Veneto Ada Toffolon - hanno visto accolte le loro istanze grazie alle modifiche apportate alla bozza. Sono gli altri che sono venuti sulla nostra strada».

(t.inf.)

PORTOGRUARO Scoperto nell'azienda Bellia, bloccato in uno stanzino: è di Concordia

Ladro in trappola nella fattoria

I filmati mostrano che due settimane fa aveva rubato soldi nella stessa tenuta

Marco Corazza

PORTOGRUARO



ARRESTATO
Romeo Caloian, 45enne domiciliato a Concordia Sagittaria

Era riuscito a rubare nell'azienda vitivinicola "Bellia", a distanza di due settimane ci riprova, ma la famiglia lo scopre, lo chiude nello sgabuzzino e chiama i carabinieri.

Romeo Caloian, 45enne rumeno domiciliato a Concordia Sagittaria, questa volta ha trovato pane per i suoi denti. L'altra sera, intorno alle 22, ha pensato di tornare a far visita all'azienda di via Caserate, della famiglia Bellia, a Pradipozzo di Portogruaro. Ad un certo punto è scattato l'allarme che ha svegliato la famiglia che abita vicino alla tenuta e allo stesso tempo fatto

partire un impulso al 112. Quando i Bellia sono arrivati in azienda hanno intravisto un uomo che con una pila stava armeggiando negli uffici. Dopo aver circondato lo stabile, gli hanno intimato di fermarsi, ma l'uomo ha tentato di fuggire. Si è invece ritrovato intrappolato nello sgabuzzino della cucina, con la famiglia che gli ha bloccato ogni via di fuga. Sul posto sono arrivati in fretta i carabinieri, che sono entrati nello stanzino scoprendo una loro vecchia conoscenza. Caloian è stato trasferito in caserma e quindi arrestato per il tentato furto aggravato come disposto dal pm Monica Carraturo.

Dalle indagini dei carabinieri

diretti dal cap. Michele Laghi è poi emerso che solo una quindicina di giorni fa dall'azienda erano spariti 400 euro ed una mountain bike. Le immagini del sistema di videosorveglianza hanno permesso di scoprire che l'autore era lo stesso 45enne. Così, ieri mattina, l'immigrato è arrivato in Tribunale, per il rito abbreviato, con la duplice accusa.

Soddisfazione è stata espressa dalla famiglia Bellia che si è congratulata con i militari dell'Arma per il loro tempestivo intervento e le efficaci indagini. Ora resta da capire che fine abbiano fatto la mtb e il denaro.

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Interpellanza della Manzato sul contributo perduto

Comune, crepe in maggioranza

PORTOGRUARO - Manzato fa suonare un campanello d'allarme in maggioranza. La lista Città del Lemene, rappresentata in assemblea dalla consigliera Alida Manzato, ha presentato un'interrogazione al presidente, Gastone Mascarin, per chiedere spiegazioni sulla perdita del contributo regionale di 1 milione di euro per la realizzazione del parcheggio interrato nell'area del Pio X. Nel testo si evidenzia come il Comune di Portogruaro abbia ritardato nel dare riscontro alle richieste della Regione Veneto e si sia poi fatto bocciare per ben due volte, "per gravi difetti strutturali e concettuali", un progetto "alternativo" al park sotterraneo. «Dall'esame degli atti - scrive Manzato - risultano preventiva-

te spese che venivano incrementate senza aumentare la capacità dei posti auto del parcheggio, un raddoppio del sistema di raccolte acque meteoriche senza motivazione tecnica e soluzioni definite semplicemente costose». Con l'interrogazione si vuole conoscere i nominativi dei partecipanti ai vari incontri, del personale responsabile dei procedimenti, le motivazioni che hanno giustificato il protrarsi per mesi della pratica e la necessità di ricevere solleciti da parte della Regione e soprattutto che ruolo e responsa-

PARK INTERRATO

«Gravi difetti nella pratica: chi ha sbagliato deve pagare»

bilità ha avuto l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Morsanuto». «Questa interrogazione - scrive ancora Manzato - nasce dalla volontà di fare una politica trasparente, fondata sul rispetto e sull'applicazione della legge e che tuteli il rapporto tra cittadini ed istituzioni».

L'iniziativa della lista Città del Lemene, che finora aveva mostrato ampia disponibilità a collaborare con la giunta Senatore, fa intravedere qualche dissapore tra le fila della maggioranza. La lista non avrebbe condiviso alcune scelte importanti adottate in questi mesi, a cominciare dalla modalità con le quali si è deciso di chiudere l'ufficio del Giudice di pace.

(T.Inf.)

© riproduzione riservata

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Tra Veneto e Friuli la "guerra" dei libri di testo

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO - Rischiano di trovarsi penalizzati solo perchè arrivano dal Veneto. È uno dei tanti problemi per chi vive a ridosso del confine regionale, soprattutto se "di là" vige lo statuto speciale. Sugli alunni di San Michele che frequentano gli istituti di Latisana gravava il costo dei libri, per i quali i loro compagni friulani ricevevano invece dei buoni acquisto. La legge regionale del Veneto sancisce che i Comuni hanno l'onere di sostenere la frequenza scolastica nel proprio territorio e San Michele non può aiutare chi va a scuola aldilà del Tagliamento. Dopo una serie di discussioni l'amministrazione di Latisana, guidata da Salvatore Benigno, ha deciso di esonerare gli studenti veneti dal pagamento dei libri, anche per favorire l'indotto che essi generano in paese. Per alcuni mesi è rimasto in sospenso chi dovesse pagare i volumi. Ora l'amministrazione di Latisana cercherà una compensazione con i ragazzi che dal Comune friulano vanno al "Tito Livio" di San Michele. (M.Cor)